





Una danza di assoli al Cafè Muller

IL FESTIVAL "SOLOCOREOGRAFICO" ON LINE VENERDÌ 5 E SABATO 6

MONICA SICCA

olocoreografico-Solo Dance Festival" approda per la prima volta al Teatro Cafè Müller, ospite della stagione "Solo in Teatro".

L'evento dedicato alle coreografie di assoli è nato a Torino nel 2014 da un'idea di Raffaele Irace che l'ha portato negli anni dalla Lavanderia a Vapore di Collegno a Francoforte, mentre prossimamente è atteso oltremare, prima negli States all'Oklahoma International Dance Festival e poi a Tunisi, in collaborazione con lo Studio El Houma.

Due le serate fitte di danza, per affrontare i segni che questo periodo particolare ha lasciato sugli artisti, secondo questa particolare forma di espressione che "oltre a migliorare la qualità tecnica e interpretativa del danzatore, sfida la creatività del coreografo su un lavoro specifico basato su un singolo interprete", spiega il coreografo nato a Torino che ora è di base in Germania. L'apertura, venerdì 5 marzo alle 21, sarà dedicata alla video-danza con "Solocoreografico Film Night", visibile liberamente in streaming sulla piattaforma www.niceplatform.eu.

L'idea è quella di tenere traccia dei video realizzati a Francoforte nel 2020 in risposta ai mesi di lockdown. Ne sono nati frammenti personali, senza regia, in solitudine, capacidi restituire l'urgenza espressiva frustrata dalla perdita dello spazio di azione.

Due gli ambiti per video fino a 15 minuti o di 1 minuto soltanto, curata con l'associazione COORPI.

Si prosegue sabato 6 marzo sempre alle 21 con la parte dedicata alle performance dal vivo trasmesse in diretta sempre su www.niceplatform.eu e poi disponibili on demand. Per questo momento centrale del festival, negli spazi del Teatro Café Müller, in scena saranno presentati sei assoli italiani: "An Old Clichè" di Angelo Egarese con Francesca Piergiacomo, "Corpo Estraneo" di Marta Castelletta per Gjergji Meshaj, "Freedom" di Raphael Bianco per Cristian Magurano, "Hold on" di e con Emanuele Piras, "KSØAMAØ" di e con Daniele Salvitto, infine "Ravel" di Virginia Spallarossa per Vittoria Franchina. Da segnalare fuori concorso, in anteprima, "Solo due" con il performer Alexandre Duarte: si tratta di un estratto dallo spettacolo "Gelsomina Dreams" diretto da Caterina Mochi Sismondi e prodotto da Cirko Vertigo, vincitore del bando "Vivere all'italiana sul palcoscenico" 2020.

RIPROJUZIONE RISERVATA